

## **Università** SULLA "FUSIONE" DI MEDICINA

In prima pagina oggi mercoledì 13 giugno 2011, sul vostro quotidiano, parte dedicata al Friuli, un titolo in grassetto, esageratamente grande e tanto assurdo quanto incoerente e sforzato rispetto al contenuto dell'articolo stesso: "Medicina, prove di fusione". Complimenti a chi si è inventato questo titolo che non ha nulla a che spartire con il problema che "a livello nazionale" si sta cercando di risolvere: candidati esclusi dalla graduatoria di una università ma con votazioni che li avrebbero fatti ammettere in altre università, Facoltà di Medicina. Ma è così difficile fare informazione giornalistica corretta? Dal titolo, parrebbe proprio di Sì...

**Roberta Michieli**  
(fa) Cominciamo dalla fine: fare informazione giornalistica corretta non è sempre facile, ma noi ci proviamo tutti i giorni e ci abbiamo provato anche con quel titolo che tanto ha irritato Roberta Michieli. Come tutti i titoli, è una sintesi che deve aiutare a capire non solo quello che viene dichiarato tra virgolet-

te, ma anche la direzione in cui si sta andando. E il nostro articolo, se lo rilegga bene cara Michieli, riguardava il Friuli Venezia Giulia e non il caso Medicina a livello nazionale. E, al di là dei tecnicismi ministeriali, il fatto che per la prima volta studenti friulani e triestini facciano il concorso per entrare a Medicina con una graduatoria unificata e dunque con la possibilità, in caso di successo, di essere collocati in una sede diversa da quella prescelta, a noi continua a sembrare una "prova di fusione" tra le due facoltà. Anzi ci meraviglia che questa aggregazione appaia un fatto di poco conto a una nota

esponente del mondo friulana come Roberta Michieli che poco più di un anno fa, in una lettera inviata al nostro giornale, scriveva testualmente: "Come si può mettere in rete un'università, quella friulana, sotto finanziata e che chiede di essere valutata esclusivamente in base al merito, con un'università, quella triestina, che fa parte delle lobby delle università che non "mollano l'osso" del criterio del costo storico nella distribuzione dei finanziamenti statali?". Ebbene, a Medicina la "rete" tra i due atenei è diventata realtà. Ecco le ragioni di quel titolo che Michieli ritiene "esageratamente grande".